

## LILIANA SEGRE SOTTO SCORTA



### IL FATTO.

- Giovedì 7 novembre Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto di Milano ha messo sotto scorta Liliana Segre.
- Due carabinieri accompagneranno Segre nei soli spostamenti e nella uscite pubbliche.
- Il livello di scorta è la tutela: il livello più basso di protezione.
- La misura è diventata necessaria perché Segre riceve in media ogni giorno 200 messaggi che incitano all'odio razziale.
- Alcuni giorni fa a Milano Forza Nuova, organizzazione di estrema destra, aveva appeso una striscione contro Segre nella vicinanze del teatro dove Segre avrebbe parlato agli studenti.

- Il 30 ottobre il Senato ha votato la mozione di Segre per una commissione straordinaria contro odio, razzismo e antisemitismo: il centrodestra si era astenuto.

## CHI È LILIANA SEGRE.

- Liliana Segre è nata a Milano nel 1930 da una agiata famiglia di origine ebraica.
- Segre è rimasta orfana di madre da giovanissima; nel 1943 fu arrestata nel 1943 mentre con suo padre cercava di scappare in Svizzera per fuggire alle leggi razziali e alle deportazioni.
- Liliana Segre e suo padre Alberto furono respinti al confine e furono detenuti a Como e Milano.
- Da Milano nel gennaio del 1944 fu trasferita nel campo di concentramento nazista di Auschwitz, in Polonia.
- Quando arrivò ad Auschwitz, Segre aveva 13 anni: fu separata da suo padre.
- Suo padre fu subito ucciso.
- Liliana Segre lavorò in una fabbrica che produceva munizioni.
- Nel gennaio del 1945, i tedeschi che si stavano ritirando costrinsero gli 80 mila prigionieri del campo di concentramento a marciare fino in Germania.
- Segre fu internata in un altro campo di concentramento.
- Il 30 aprile del 1945 l'esercito russo liberò Segre.
- Tornata in Italia, Segre andò a vivere con i nonni materni,.
- I nonni erano gli unici suoi parenti sopravvissuti ai campi di concentramento.
- Segre si sposò e ebbe 3 figli.
- Segre non parlò pubblicamente della sua esperienza fino agli inizi



degli anni Novanta.

- In seguito divenne una testimone dello sterminio dei campi di concentramento.
- Il 18 gennaio 2018 il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha nominato Liliana Segre senatrice a vita.